

Vivere i Giochi Paralimpici

# CRONACHE

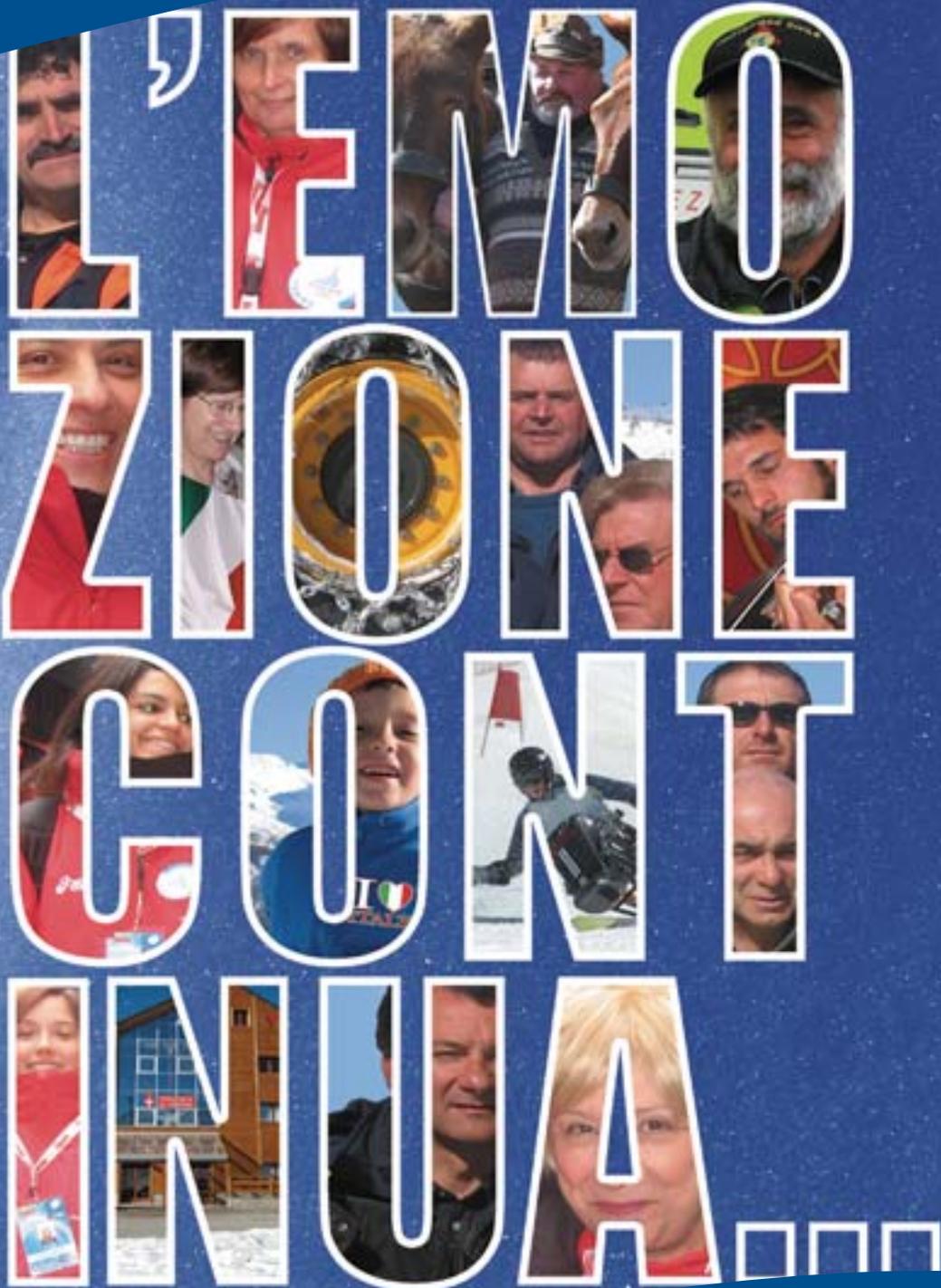
da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

11.03.06  
10  
anno IX

IX GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI - 10/19 MARZO 2006



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI  
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 10 - Anno 2006

In questo numero:

Casa Italia a Sestriere  
Orizzonti fragili per i nuovi poveri  
La Rubrica: Letture paralimpiche

Ogni settimana  
"La Voce del Consiglio"



# SOMMARIO

3 **VIVERE I GIOCHI PARALIMPICI**  
**La Passione supera ogni limite**

4 **Casa Italia a Sestriere**



**Prima medaglia italiana**

5 **Lo sci paralimpico batte lo sci olimpico**

**Il web senza barriere**

6 **Studio e giochi paralimpici**

7 **NON SOLO GIOCHI PARALIMPICI**

**Il diritto di voto delle persone disabili**

**Orizzonti fragili per i nuovi poveri**

8 **Tempi duri per le madri lavoratrici**

9 **Un Atlante per i paesaggi della provincia**



10 **Gestione dei flussi migratori**

**L'Atto rifiuti è pronta a lavorare**

## Rubrica

11 **Tuttocultura**

12 **Lettere paralimpiche**

14 **Un menu da campione**

## Torino in festa per la Fiamma Paralimpica



Chi pensava che le Paralimpiadi fossero una manifestazione sportiva di serie B in questi giorni si è ricreduto. Sia perché le prestazioni e l'impegno degli atleti disabili nello sci alpino e nordico, nell'hockey, nel biathlon e nel curling non hanno nulla da invidiare a quelli degli atleti normodotati. Sia perché l'entusiasmo con cui i torinesi hanno accolto la Fiamma Paralimpica è stato pari, se non superiore, a quello suscitato dalla Fiamma Olimpica. I tedorfi, disabili e normodotati, sono stati accolti da un pubblico festante ed entusiasta.

Anche al presidente Saitta è toccato l'onore di portare la fiaccola paralimpica, proprio all'ingresso di Palazzo Cisterna, la prestigiosa sede istituzionale dell'Ente in via Maria Vittoria, nel cuore di Torino.

*Antonio Saitta riceve la fiamma paralimpica*



*Antonio Saitta salutato dalla folla*



*Vicedirettore:* Lorenza Tarò

*Caposervizio:* Jolanda Gagliardi – *Segreteria di redazione:* Patrizia Virzi  
*Hanno collaborato:* Cesare Bellocchio, Emma Dovano, Michele Fassinotti,  
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

*Grafica:* Marina Boccalon e Giancarlo Viani

*Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):* Cristiano Furriolo  
*Segreteria:* Luca Soru

## La passione supera ogni limite

*Spettacolo, emozione ed entusiasmo alla cerimonia di inaugurazione dei Giochi Paralimpici invernali di Torino 2006*

Candore, luce e fuoco intorno a un muro che viene abbattuto. Il candore degli abiti indossati dagli atleti disabili, il fuoco della torcia ovvero il fuoco della passione, il muro che non rappresenta un ostacolo ma lo strumento per superare tutte le barriere. Queste le note dominanti della cerimonia di apertura della IX edizione dei Giochi Paralimpici invernali. Apertura proclamata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che ha dato inizio al nuovo grande evento torinese. È stata una cerimonia paragonabile per grandiosità, complessità e fascino a quella delle recenti Olimpiadi, tutta giocata sul tema del superamento del limite che gli atleti disabili devono oltrepassare nella vita come nello sport.

Se "La passione vive qui" era lo slogan delle Olimpiadi di Torino, le Paralimpiadi hanno come motto "La passione supera ogni limite e ogni barriera".

E il fuoco di tanta passione ha spesso illuminato il palco: la torcia olimpica ha a lungo camminato passando dal primo all'ultimo atleta fino al più anziano, il campione paralimpico di Roma 1960, Aroldo



Ruschioni, che 46 anni fa vinse tre medaglie. Il viaggio della torcia si è concluso nelle mani di Silvia Battaglia, una bambina non vedente di 11 anni che pratica tre sport diversi: Silvia guidata da Ruschioni ha acceso il tripode suscitando nel pubblico un'emozione incontenibile. E i momenti di emozione e di commozione sono stati molti nelle due ore della cerimonia. Ammirazione e commozione per la ballerina priva di braccia Simona Atzori, che danza da sola e in coppia

come se il suo handicap non esistesse. Emozione nel vedere sfilare la nazionale italiana, accolta da lunghi applausi, in testa la portabandiera Melania Corradini, 19 anni, sciatrice eccelsa, trentina ma ormai piemontese d'adozione, visto che vive, studia e si allena in Valsusa. E infine bocca aperta per lo spettacolo della danza del fuoco con giochi pirotecnici e luci laser così suggestive da lasciare senza fiato.

Tante star nella festa di inaugurazione delle Paralimpiadi: da Reinhold Messner ad Alex Zanardi, da Alberto Tomba a Stefania Belmondo, e poi Piero Gros, Ligabue (ormai il rocker numero uno d'Italia), ballerini, acrobati, atleti disabili e non, autorità italiane e straniere.

Tutti a celebrare la gioia di vivere, emblema della Paralimpiadi secondo il Presidente Ciampi. L'evento, la festa, non devono però essere solo una parentesi, ha sottolineato Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Organizzatore, perché l'attenzione per le persone disabili deve durare 365 giorni l'anno.



## Casa Italia a Sestriere

A Sestriere Casa Italia è ospitata all'interno della Casa Cantoniera della Provincia di Torino. L'inaugurazione è avvenuta nel pomeriggio di sabato 11 marzo. Erano presenti tra gli altri il presidente della Provincia Antonio Saitta, i presidenti del Consiglio Provinciale Sergio Valero e del Consiglio Regionale Davide Gariglio, il presidente dell'International Paralympic Committee Phil Craven, il presidente del Toroc Valentino Castellani e il capo della delegazione italiana alle Paralimpiadi De Sanctis. Durante le Paralimpiadi Casa Italia ospita atleti, accompagnatori e dirigenti del Comitato Paralimpico Italiano. È nuovamente presente lo sportello informativo realiz-



*Gli atleti a Casa Italia*

zato nell'ambito del progetto di tutela delle minoranze linguistiche occitana e franco-provenzale, in collaborazione con la Chamba d'Oc. Casa Italia è anche la sede operativa delle

emittenti televisive Sport Italia ed Eurosport e di Radio Italia. Vi si svolgono cene con i prodotti tipici del Paniere della Provincia, momenti di spettacolo e di intrattenimento.

## Prima medaglia italiana

La seconda giornata di gare dei Giochi Paralimpici ha visto impegnati i siti di Pragelato, che ospitava lo sci nordico, e Sestriere borgata con lo sci alpino. Ed è qui che la squadra italiana ha portato a casa la prima medaglia di questi Giochi Paralimpici invernali, con il terzo posto di Silvia

Parente nella discesa libera. Silvia Parente, 37 anni, milanese, che ha perso la vista all'età di tre anni, ha conquistato il bronzo nella gara per ipovedenti e non vedenti guidata da Lorenzo Migliari, suo compagno sugli sci e nella vita: a rendere più difficile la conquista del podio - l'oro è andato alla

francese Pascale Casanova - il forte vento, un elemento di disturbo importante nelle gare per non vedenti che si affidano totalmente alla voce della loro guida per "interpretare" il percorso. A festeggiarla, nella Casa Italia di Sestriere allestita dalla Provincia, è giunto nel tardo pomeriggio anche Alberto Tomba.

### E-card da Olimpia



A Sestriere anche Tiziana Nasi, presidente del Comitato Paralimpico si è fatta fotografare con Olimpia, il mulo della Protezione Civile della Provincia di Torino. Grazie a una piccola parabola satellitare, a un comune pc e a una fotocamera, che il mulo Olimpia può trasportare sul suo vecchio basto, tutti possono farsi una fotografia con questo simpatico amico a quattro zampe e inviarla, in tutto il mondo, come cartolina virtuale (e-card).

## Lo sci paralimpico batte lo sci olimpico

In soli quattro giorni di gare lo sci paralimpico italiano ha battuto lo sci olimpico azzurro per tre medaglie a zero: un oro e due bronzi. L'oro lo ha conquistato, andando oltre le più rosee aspettative, il veneto Gianmaria Dal Maistro, atleta ipovedente capace di vincere il supergigante nella storica giornata di martedì 14 marzo. Giornata storica perché, sempre in supergigante, davanti al pubblico di Sestriere Borgata la milanese Simona Parente è stata capace di bissare il bronzo già conquistato sabato 11 in discesa libera.

La medaglia di Dal Maistro e della guida Tommaso Balasso è diventata d'oro dopo che i giudici hanno accolto il reclamo presentato dal capo delegazione italiano, Marco Giunio De Sanctis.

Dopo aver esaminato la gara di Gerd Gradwohl la giuria ha squalificato il tedesco a causa dell'eccessiva distanza tra lui e la guida Vachenauer. Al secondo posto si è classificato lo slovacco Radomir Dudas, al terzo il canadese Chris Williamson.

Grande l'entusiasmo tra il pubblico al momento della premiazione e quando la bandiera italiana è stata issata sul pennone più alto, mentre risuonavano le note dell'Inno di Mameli. Silvia Parente, dopo le due medaglie di bronzo, è ormai una star

sportiva da prima pagina dei quotidiani, a testimonianza dei valori agonistici e umani che lo sport paralimpico sa proporre al grande pubblico.

Imponente, inoltre, il colpo d'occhio offerto dalle tribune nei primi giorni di gara: migliaia di spettatori entusiasti ed emozionati hanno fatto il tifo per tutti, ma proprio tutti gli atleti.

Anche se, ovviamente, le medaglie italiane hanno suscitato un vero e proprio tripudio.

Di particolare importanza la presenza sulle tribune di intere scolaresche provenienti da tutta Italia: la cultura del rispetto delle differenze e la vera cultura sportiva si costruiscono anche mostrando ai ragazzi di cosa sono capaci gli atleti disabili.



*Dal Maistro vincitore medaglia d'oro*



*Premiazione dei vincitori*



*Numeroso il pubblico alle gare paralimpiche*

### Il web senza barriere. È on line la versione accessibile del sito internet

Novità sul portale internet della Provincia di Torino: Oltre al sito olimpico e paralimpico, già realizzato alcuni mesi fa secondo criteri di accessibilità, ora è toccato alla home page e alle pagine indice dei singoli canali del portale [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it). Migliorata la struttura, più semplice e di immediata fruibilità per favorire l'accesso alle informazioni da parte di utenti disabili.

Nuova grafica, più chiarezza e semplicità d'uso, maggiore velocità di navigazione. Le linee guida in materia di accessibilità web, invitano a realizzare siti compatibili con il maggior numero di dispositivi tecnologici a disposizione.

Questi interventi devono essere un vantaggio per tutti gli utenti e concorrere all'eliminazione delle barriere tecnologiche. Le pagine del nuovo sito sono strutturate in modo da essere lette da browser vocali di ultima generazione e visualizzate in versione "solo testo" ad alta leggibilità, scegliendo il carattere e la grandezza preferiti. Il web della Provincia di Torino, composto da oltre 40 mila pagine, nel mese di gennaio ha registrato più di 4 milioni di accessi.

## Studio e giochi paralimpici

*Una delegazione istriana in visita a Torino. Partecipa a un progetto di scambio con istituti di Torino, Carmagnola e Venaria*

Torino Paralimpica, piena di luci e suoni, ha accolto lunedì sera una delegazione di 60 tra insegnanti e studenti istriani in visita ai compagni di scambio delle scuole cittadine. Il gruppo è arrivato in Piazza Castello, vestita a festa per il concerto di Fabrizio De Gregori, per recarsi nell'aula del Consiglio provinciale.

A riceverlo il presidente del Consiglio Sergio Vallero e l'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, Umberto D'Ottavio.

Era presente il vicepresidente della Regione Istria, Sergio Bernich. I ragazzi appartenenti alla scuola superiore italiana Dante Alighieri di Pola, scuola superiore italiana di Rovigno e al liceo della minoranza slovena di Trieste France Presëren si fermeranno a Torino fino a sabato 18 marzo.

Saranno ospitati dalle famiglie degli studenti dei licei Gobetti e Segrè di Torino, Juvarra di Venaria, Baldessano-Roccati di Carmagnola con i quali, da circa tre anni, stanno lavorando a un progetto denominato "Esodanti e rimasti: il caso istriano - L'ascolto dell'altro", nato dalla collaborazione tra il Centro Servizi Didattici (CeSeDi) della Provincia di Torino e l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea.

Gli studenti torinesi hanno studiato con interesse il caso dell'Istria, dove dei cittadini italiani sono stati costretti ad andarsene dopo la guerra e quelli rimasti sono vissuti da stranieri in Patria. L'itinerario di formazione ha preso le mosse dalla conoscenza dell'esodo istriano, è proseguito con la comparazione di quegli eventi con i più generali

fenomeni di spostamenti di popolazioni in Europa, e prosegue ora con il confronto tra le memorie sulle due sponde dell'esodo: gli esodanti e i rimasti. Il presidente Vallero, durante l'incontro, ha ricordato che il Consiglio provinciale è stato il promotore della Giornata Nazionale del Ricordo in memoria del popolo istriano e ha sottolineato che "anche il 10 febbraio, giorno di inizio dei Giochi Olimpici, l'assemblea ha tenuto fede a questo impegno rinnovando la commemorazione". "Questa settimana - ha commentato l'assessore D'Ottavio, rivolto ai ragazzi - farete una cosa importante dedicandovi allo studio dell'Istria e quindi della storia, del diritto dei cittadini ad avere una Patria e una

propria identità, dell'importanza della democrazia. Ma potrete anche seguire i Giochi Paralimpici che insegnano il senso della vita".

Il vicepresidente Bernich ha manifestato la sua soddisfazione per l'ospitalità e ha rammentato la costante collaborazione con l'Italia.

Durante il soggiorno ragazzi e insegnanti hanno visitato i musei e i monumenti più importanti, hanno partecipato a un seminario di studi dedicato al confronto dei lavori didattici, sono stati nelle scuole dello scambio. La giornata di giovedì 16 è stata dedicata alle Paralimpiadi: tutti sulle piste del Sestriere per assistere alla gara di Slalom gigante e fare il tifo per i campioni paralimpici.



*I ragazzi istriani nell'aula del Consiglio Provinciale*



*Studenti e insegnanti con il presidente Vallero e l'assessore D'Ottavio*

## Il diritto di voto delle persone disabili

*Un manuale illustra come eliminare le barriere architettoniche dai seggi elettorali*

La scadenza elettorale del 9 e 10 aprile prossimi rende necessaria una particolare attenzione nei confronti delle persone diversamente abili, attraverso la sensibilizzazione delle amministrazioni comunali della provincia di Torino sul problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche nei seggi elettorali. A tal proposito, Hpress, Agenzia giornalistica internazionale dei portatori di handicap, ha realizzato il manuale "Il diritto di voto delle persone disabili", che costituisce una guida con suggerimenti concreti ai tecnici che allestiranno i seggi elettorali per rendere

più agevole l'espletamento del diritto di voto. Un'iniziativa da subito sposata dall'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Provincia, che ha provveduto ad acquistarne 350 copie da inviare ai sindaci dei comuni e agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

La guida, disponibile anche in cd-rom, presenta una serie di possibili soluzioni in grado di trasformare un luogo deputato al voto in un ambiente fruibile a tutti.

"Un piccolo vademecum - ha spiegato l'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio - che ha come obiettivo

principale quello di sopperire alla mancanza di informazioni in merito all'abbattimento delle barriere che impediscono alle persone con un deficit fisico o sensoriale di esercitare uno dei diritti più importanti dei cittadini, quello di voto".

Il manuale presenta una serie di soluzioni, sia fisse che provvisorie, da applicare per superare gli ostacoli dentro e fuori la cabina elettorale, il tutto corredato da efficaci illustrazioni. La guida è consultabile all'indirizzo:

<http://www.provincia.torino.it/cid/news/2006/marzo/voto.htm>

## Orizzonti fragili per i nuovi poveri

*Si presenta il Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà*

Fragili orizzonti ovvero il futuro incerto, precario di chi non ha risorse sufficienti per vivere dignitosamente: è il titolo della giornata di studio e di confronto dedicata al problema della "vulnerabilità sociale", nuovo fenomeno della società definito anche come "povertà grigia", cioè la situazione di malessere delle persone che per motivi contingenti vivono periodi di incertezza, insicurezza e difficoltà economica che, se non sufficientemente sostenuti, rischiano di cadere in situazioni di povertà ed esclusione sociale.

La giornata, programmata per venerdì 17 marzo, presso la Sala conferenze del Gruppo Abele (corso Trapani 95, Torino) a partire dalle ore 9, è organizzata dall'Assessorato alla solidarietà sociale della Provincia in colla-

borazione con la Coop e con il patrocinio del Segretariato sociale Rai. Partecipano tra gli altri il presidente Saitta e l'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio.

Momento centrale è la presentazione del Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà che prevede uno stanziamento annuo di 500 mila euro destinati a una serie di iniziative da realizzare sul territorio della provincia di Torino, in collaborazione con Comuni, Enti e Associazioni.

Le linee operative del Programma sono sette: sostegno al risparmio e al credito, sostegno al consumo, politiche abitative, politiche per la salute, politiche per il lavoro, comunicazione sociale, l'istituzione dell'osservatorio sociale provinciale.



## Tempi duri per le madri lavoratrici

*Diventare mamma e continuare a lavorare è realmente possibile?*

*Un incontro per capire come conciliare tempi di vita e di lavoro*

**I**n provincia di Torino 55 donne al mese lasciano l'impiego nel primo anno di età del figlio. L'abbandono del posto di lavoro dopo la maternità è l'unica alternativa per molte donne, non solo per la mancanza di servizi adeguati, ma anche per la scarsa disponibilità delle aziende a utilizzare formule flessibili quali il part time. Ciò determina una scarsa gratificazione professionale e spesso non permette una crescita lavorativa adeguata". Con queste parole la consigliera di parità della Provincia di Torino, Laura Cima, ha introdotto il dibattito "Divento mamma... e che faccio con il lavoro?" che si è svolto in Provincia con la collaborazione dell'assessore alle Pari Opportunità della Provincia Aurora Tesio e della consigliera regionale Alida Vitale e il contributo di rappresentanti di associazioni, enti pubblici e di imprenditori.

Obiettivi dell'incontro: analizzare i cambiamenti che la presenza di donne in posizioni decisionali sta producendo nell'organizzazione lavorativa e capire se sia possibile per le donne lavoratrici conciliare la maternità e la carriera.

"È necessario riflettere adeguatamente sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e segnalare come le donne siano ancora discriminate sotto molti aspetti, nell'ambito lavorativo - ha spiegato l'assessore provinciale alle Pari Opportunità Aurora Tesio. - L'Organizzazione internazionale del Lavoro ricorda che nei posti decisionali le donne sono il 45% negli Usa contro il 33% in Gran Bretagna, il 29% in Svezia e solo il 18% in Italia. Il dato di Unioncamere relativo al 2005 registra che, a fronte di una



*L'incontro a Palazzo Cisterna*

crescita dell'1,8% delle aziende guidate da donne, si nota una carenza di servizi alla persona che spesso lascia le donne sole ad occuparsi dei figli e degli anziani, con stipendi più bassi del 20% rispetto a quelli degli uomini. È molto importante che le altre istituzioni locali si affianchino ai comuni per incrementare servizi come asili nidi e micronidi anche aziendali che possano aiutare i genitori che lavorano. La Provincia di Torino - ha concluso Tesio - nel 2004 ha finanziato 103 asili nidi, a cui si aggiungono 45 nidi privati, 14 micronidi e 13 baby parking, un punto di partenza che però deve crescere

nei prossimi anni con lo sviluppo di un'adeguata politica di sostegno del governo nazionale". Secondo i dati di una ricerca Istat, la presenza di servizi sociali adeguati permetterebbe a 160.000 donne di passare dal part time al full time e a 564.000 donne inattive di essere disponibili a lavorare.

Un cambiamento che dovrebbe riguardare anche la condivisione dell'impegno familiare, che vede, sempre secondo l'indagine, le donne assorbire il 77% del tempo che una coppia dedica al lavoro familiare mentre il 23% degli uomini non vi dedica neppure 10 minuti al giorno.



# La Voce del Consiglio



**CRONACHE**  
di palazzo riserata



## in questo numero:

### Seduta del 14 marzo

- Niente polizia provinciale
- Bacchettata alla RAI sulle paralimpiadi

### COMMISSIONI

- Sport minori: relazione finale
- Torino nuova economia
- Un nuovo progetto per Ponte Mosca



## Al servizio dei cittadini

*Il Difensore Civico della Provincia di Torino è stato nominato il 22 febbraio dello scorso anno ed ha preso servizio il 2 maggio. Nella seduta del Consiglio provinciale del 14 marzo ha tenuto la propria relazione annuale.*

In questi pochi mesi ho cercato di comprendere il mio ruolo in una struttura così complessa come la Provincia, ente che si è rivelato dotato di una straordinaria vitalità e attualità, come non sapevo che fosse e che così può apparire agli occhi dei cittadini distratti e parzialmente informati. Al mio arrivo risultavano convenzionati con la Provincia i comuni di Andrate, Avigliana, Bardonecchia, Buttigliera Alta, Caluso, Candiolo, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Montanaro, Orbassano, Pecet-

to, Pertusio, Strambinello per un totale di 14 comuni e di 144208 abitanti mentre nel corso del 2005 hanno attivato la convenzione anche i comuni di Albiano d'Ivrea, Venaria Reale e Rivoli per un totale di 17 comuni e 239206 abitanti, in questi giorni è iniziato il servizio anche per il comune di Ciriè ed è probabile l'adesione di Beinasco. La convenzione riveste particolare utilità per i piccoli comuni dove la scarsità di risorse e la previsione di uno scarso utilizzo può essere di ostacolo alla istituzione di un difensore civico comunale. Tuttavia sono proprio queste realtà che finora non hanno mostrato interesse in questo senso, probabilmente per il rapporto più immediato tra cittadino e amministratore; pro-

prio questa vicinanza dovrebbe consigliare di adottare momenti esterni di verifica della imparzialità e della trasparenza. La presenza del Difensore civico nei comuni convenzionati mi risulta, anche sotto il profilo quantitativo, particolarmente apprezzata e utilizzata dai cittadini. Il breve periodo in cui ho svolto le funzioni mi esime dal formulare osservazioni e suggerimenti al Consiglio. Mi auguro di saper interpretare il mio ruolo con buon senso ed equilibrio, avendo ben presente che la tutela dei diritti dei singoli cittadini deve sempre avere come riferimento l'attuazione dei bisogni e interessi collettivi.

*Ettore Rinaldi*

## INTERROGAZIONI

### Qualità dell'acqua filtrata

Il gruppo dei Verdi, appreso che sono state avviate indagini sulle aziende specializzate nei sistemi filtranti per l'acqua, ha chiesto se l'assessore competente fosse in possesso dei dati relativi alla situazione reale.

L'assessore Eleonora Artesio ha dichiarato di attendere una risposta in merito dalla Regione Piemonte.

### Istituto per anziani

Il gruppo della Lega Nord ha sottolineato come da alcuni mesi esista una situazione di difficoltà occupazionale all'istituto per anziani "Carlo Alberto" di Luserna San Giovanni, ed ha chiesto interventi urgenti per garantire i lavoratori licenziati ed evitare gli esuberi in un territorio con gravi difficoltà.

L'assessore al Lavoro ha comunicato che l'istituto è un ente morale della Diaconia Valdese

che opera nel campo dell'assistenza agli anziani.

"A causa di un grave deficit che ha superato i 700 mila Euro, cifra destinata ad arrivare ad 1 milione di Euro entro la fine del 2006 - ha proseguito l'assessore al Lavoro - il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ridurre i posti letto da 82 a 47". L'assessore ha continuato ricordando che dal mese di gennaio è stato disdetto il contratto d'appalto con la cooperativa che fornisce il personale alla casa di riposo, mettendo a rischio dieci posti di lavoro. Altri otto dipendenti di cui cinque operatori assistenziali, due impiegati nei servizi amministrativi ed un operaio della manutenzione verranno messi in mobilità.

L'assessore al Lavoro ha concluso affermando che se le Organizzazioni Sindacali richiederanno un tavolo, darà come sempre la propria disponibilità a trattare l'argomento.

### Chiusura della Novelis

Giuseppe Cerchio (Forza Italia) riferendo che la Novelis, azienda operante a Borgofranco d'Ivrea, ha annunciato nei mesi scorsi l'avvio di una procedura per chiudere lo stabilimento a partire da aprile 2006 con il rischio di licenziamento per i 105 lavoratori, ha chiesto informazioni più precise in merito alla vicenda.

Ha risposto l'assessore al Lavoro affermando che la Novelis, azienda produttrice di leghe di alluminio, sconta le generali difficoltà di un settore in cui si intrecciano la pressante concorrenza dei paesi dell'Est e la contemporanea flessione nella domanda di alluminio.

L'assessore al Lavoro ha confermato la notizia secondo cui il sindaco di Borgofranco si è attivato per favorire la costituzione di una società pronta a riassumere parte dei dipendenti, con l'obiettivo di creare un polo tecnologico per produrre energia da biomasse e da poliaccoppiati di alluminio. Ha inoltre ricordato all'interrogante che il 16 gennaio, in Regione, per il futuro dei 105 lavoratori dell'azienda è stato raggiunto tra i nuovi acquirenti e le Organizzazioni Sindacali un accordo che prevede un anno di cassa integrazione ordinaria.



Lancia Appia II serie: presentata nel 1953 al Salone dell'Automobile di Torino

Cronache da Palazzo Cisterna  
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocarobba e Valeria Rossella  
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,  
Rachele Venco - Foto AFPT

In copertina: il Difensore Civico della Provincia  
di Torino, Ettore Rinaldi

## INTERPELLANZE

### Diritto della maternità

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha chiesto qual è l'assistenza che la Provincia offre alle ragazze madri, quali sono i progetti di assistenza alla maternità attivati in questi ultimi cinque anni, quali i risultati. Inoltre, la capogruppo ha chiesto altre informazioni in materia, anche sulle interruzioni di gravidanza. Ha risposto l'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio che ha illustrato, dati alla mano, la situazione dell'ospitalità alle ragazze madri negli alloggi di proprietà della Provincia ed ha riferito in merito all'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg).

### Crisi alla Oliit

Piergiorgio Bertone (Margherita) avendo appreso da un quotidiano torinese della grave situazione in cui versa l'azienda Oliit di Scarmagno, nonché dell'arresto del suo ex amministratore delegato, e considerato che la Oliit ha 148 lavoratori in cassa integrazione i quali verranno riassorbiti dalla Asm di Settimo Torinese, ha chiesto quali provvedimenti intenda



*L'utilitaria che ha segnato l'epoca della motorizzazione in Italia: la Fiat 600*

mettere in campo l'Amministrazione.

L'assessore al Lavoro ha affermato che l'Amministrazione provinciale segue da tempo la questione Oliit, azienda di personal computer fallita nel 2004, i cui dipendenti sono tuttora in cassa integrazione a zero ore. Dalla riunione che si è svolta in Regione, è emersa la possibilità di riassorbimento di 148

dipendenti nel polo produttivo che verrà insediato a Loranze, nell'arco di 18 mesi.

L'assessore ha concluso ricordando che l'iter per la soluzione dei problemi è ancora in corso e che sono previste ulteriori riunioni ministeriali verso la fine di marzo.

Sull'argomento è anche intervenuto Beppe Cerchio (Forza Italia).

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO

### Polizia provinciale

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato una proposta di deliberazione del Consiglio che intende istituire anche nella nostra Provincia, come già avvenuto in altre realtà del Paese, un corpo di Polizia che, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, avrebbe compiti di vigilanza ittico-venatoria, ecologica, faunistica, di protezione civile e sicurezza.

Sull'argomento hanno espresso parere favorevole sia i consiglieri di An, sia la Lega Nord, mentre Piergiorgio Bertone (Margherita) ha ravvisato la necessità di un maggior coordinamento tra le forze esistenti, soprattutto nei piccoli comuni ed ha invocato, per questo motivo, il rafforzamento degli organici.

L'assessore Alessandra Speranza, facendo notare che per la sicurezza l'eventuale corpo

di Polizia provinciale avrebbe compiti ausiliari, e che per coprire il territorio forse servirebbero mille agenti, ha ribadito che le incombenze evidenziate vengono già svolte egregiamente da addetti che non si configurano come corpo di polizia.

Posta in votazione la proposta ha avuto 24 voti contrari (tutta la maggioranza), 4 astenuti (Forza Italia), 6 favorevoli (An + Lega + Udc).

## MOZIONI



*Il 12 aprile 1932 è una data molto importante nella storia dell'industria italiana: a Milano viene presentata la Fiat Balilla*

### Rai e Paralimpiadi

Il Comitato Paralimpico ha anticipato alle 18 l'inizio della cerimonia inaugurale allo stadio olimpico al fine di consentire alla Rai la ripresa in diretta, mentre la stessa Rai ha concluso la trasmissione dieci minuti prima del termine per mandare in onda un "importante servizio di cartoni animati".

Una mozione, illustrata dal Presidente del Consiglio Sergio Vallero, ha riportato il fatto, esprimendo la richiesta che non si ripeta più in occasione della cerimonia di chiusura.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

## COMMISSIONI

### Sport minori

A sei mesi dalla sua istituzione (27 luglio 2005), la Commissione Speciale Sport Minori ha terminato il suo primo mandato. Lunedì scorso, nel corso della Conferenza Capogruppo, il Presidente della Commissione ha presentato la relazione conclusiva dell'attività svolta in questi mesi, approvata a maggioranza dai commissari. I lavori si sono sviluppati attraverso l'audizione di tutta una serie di attori, ognuno con competenze e attribuzioni diverse tra di loro, ma tutti con una conoscenza diretta delle problematiche dello sport sul nostro territorio.

Enti di promozione sportiva, associazioni sportive, dirigenti sportivi, assessorati competenti di Provincia e Regione, il CONI attraverso alcuni suoi massimi esponenti, esperti del giornalismo sportivo; tutti

hanno contribuito ad una miglior conoscenza del fenomeno sportivo della nostra provincia e ad un approfondimento dei temi in discussione: Ognuno apportando attraverso la propria esperienza e le proprie idee elementi di assoluta importanza; non tanto e non solo per il passato, ma anche e soprattutto in chiave di proposte per il futuro. "Sono emersi alcuni aspetti molto importanti - ha sottolineato il Presidente della Commissione - fondamentali sotto il profilo della comprensione del fenomeno sportivo di base nel nostro territorio. Innanzitutto una conferma di quanto supposto e previsto: una assoluta dominanza del calcio professionistico maschile non solo nelle risorse disponibili per l'attività ma anche e soprattutto nell'interesse dei media e di conseguenza dei cittadini.

Di per sé certamente non sarebbe questa la "notizia". L'aspetto, in qualche modo sconcertante, è che nella nostra area geografica l'interesse alla pratica sportiva di qualsiasi disciplina è andata scemando nel corso degli anni favorendo una fruizione "passiva" attraverso i media.

Questo è sicuramente un aspetto sociologico del quale tenere conto per modificare gli assetti futuri di programmazione e incentivazione dello sport. Anche in una città come Torino che offre molte possibilità di pratica sportiva ed un ampio ventaglio di discipline, si registra, infatti, una diminuzione della "pratica sportiva" a favore della "visione sportiva". La nota dolente espressa dalla quasi totalità degli auditi è quella relativa alla scarsità non tanto numerica, quanto di disponibilità degli impianti

## COMMISSIONI

sportivi ed alla loro adeguatezza. Soprattutto gli Enti di Promozione Sportiva evidenziano, chi più chi meno, un disagio nei rapporti con le Istituzioni; con coloro cioè che in qualche modo hanno la proprietà della maggior parte degli impianti sportivi nel territorio. Questi ultimi – di cui manca un censimento, unico modo di poter finalizzare le risorse alle richieste – sono in larga parte vetusti e non rispondenti alle moderne esigenze dello sport. Anche le tariffe per il loro utilizzo sono in generale alte, in particolare quelle degli impianti di proprietà della Provincia di Torino (come denunciato da diversi interlocutori). Rileviamo inoltre che un'ampia fonte di strutture sportive rimane tutt'ora situata nelle palestre dei plessi scolastici. Queste palestre pur

essendo a tutti gli effetti di proprietà degli enti locali, a causa dell'autonomia scolastica, tendono ad uscire dalla disponibilità impiantistica causando una notevole diminuzione degli spazi fruibili per le attività sportive. Occorrerebbe quindi un'azione comune da parte degli Enti locali affinché la fruizione delle palestre site nei plessi scolastici risulti essere la più ampia possibile dopo l'orario scolastico.

Altro aspetto di grande attualità riguarda l'utilizzo degli impianti olimpici dopo i Giochi. Importante sarà iniziare e mantenere un ragionamento sull'utilizzo di alcuni di quegli impianti che, per loro natura e struttura, potrebbero essere facilmente riutilizzati come siti presso i quali far svolgere attività sportive per i ragazzi della Provincia".

A margine della relazione, il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha suggerito di valutare l'eventualità di una proroga delle attività della Commissione. Un'ipotesi che dovrà essere presa in considerazione dai Capigruppo consiliari attraverso un periodo di riflessione, da impiegare mediante incontri con il Presidente della Commissione per poterne conoscere eventuali proposte relative a nuovi progetti da seguire.

### Torino Nuova Economia in I

Nel corso della seduta della I Commissione Partecipate di lunedì scorso l'assessore al Bilancio Carlo Chiama e l'Assessore alle Attività Produttive Giuseppina De Santis, a nome della Giunta, hanno illustrato la proposta di adesione, da parte della Provincia di Torino, a "Torino Nuova Economia S.p.A.", la società a maggioranza pubblica che si acquisirà dal Gruppo Fiat le aree Mirafiori e Campo Volo di Collegno per localizzarne nuovi insediamenti produttivi.

La delibera di Giunta – che verrà discussa la prossima settimana in Consiglio – comprende la sottoscrizione delle azioni, per un importo di 6.700.000 euro (il 10% del capitale sociale della TNE), l'approvazione dello statuto e dei patti parasociali attinenti alla composizione e alla modalità di nomina degli organi sociali, da stipularsi tra Provincia, Finpiemonte S.p.A., Finanziaria Città di Torino S.r.l. e Fiat Partecipazioni S.p.A. Il capitale di TNE sarà così ripartito: 40% Finpiemonte, 40% FCT (entrambe per una quota azionaria pari a 26.680.000 euro ciascuna), 10% Provincia di Torino e



*La Bianchina nasce nello stabilimento AUTOBIANCHI di DESIO (Mi) nel 1957 su meccanica della Fiat 500, ma con un grado di finitura decisamente superiore. Le versioni prodotte furono: Trasformabile, Cabriolet; Berlina; Panoramica; Giardiniera; Furgonetta. La produzione è terminata nei primi anni '70.*

## COMMISSIONI



*L'ultima serie della Flavia, mitica auto della Lancia, voluta dal prof. Fessia, nel 1961*

10% Fiat. Secondo quanto definito nei Patti Parasociali, il CdA della società sarà composto, per il primo triennio, da 8 membri, dei quali 3 nominati dalla Regione (a cui spetta la nomina del Presidente), 3 dal Comune di Torino (che designerà l'Amministratore Delegato), 1 dalla Provincia e 1 dal Gruppo Fiat. Alla Provincia spetterà anche la nomina del Presidente del Collegio Sindacale. Al termine della relazione dell'Assessore Chiama e dell'Assessore De Santis, il Presidente della Commissione ha dato la parola ai commissari. Nel suo intervento, la capogruppo di Alleanza Nazionale ha parlato di "un'iniziativa dispendiosa, dagli obiettivi fumosi, in cui l'unica certezza è rappresentata dall'esborso che gli Enti Locali si devono accollare. La Giunta provinciale - ha affermato l'esponente di An - non ha fornito al Consiglio gli elementi necessa-

ri per valutare l'operazione in modo puntuale, conoscendo la planimetria specifica delle aree interessate, la tipologia degli interventi di bonifica necessari, i loro costi e le tempistiche previste. Si è verificata - ha concluso la capogruppo di An - l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti del ruolo dell'istituzione consiliare".

Di parere opposto il consigliere Giuseppe Sammartano, DS, secondo cui "il progetto TNE rappresenta un'importante operazione di collaborazione tra gli Enti Locali, che sopperisce alla totale mancanza di una politica industriale del Governo".

### **Progetto Ponte Mosca: in III Commissione**

Si torna a parlare del progetto Ponte Mosca, ed in particolare dell'intervento di edilizia scolastica che la Provincia intende portare avanti nella zona compresa tra Lungo Dora Firenze,

Via Aosta, Via Brescia e Corso Giulio Cesare, di fronte al ponte costruito dall'architetto Carlo Bernardo Mosca. È avvenuto mercoledì 15 marzo, nel corso della seduta della III Commissione Consiliare - presidente Antonella Griffa - dove si è svolta la relazione dell'assessore all'Istruzione e Edilizia Scolastica Umberto D'Ottavio in merito a tale intervento.

"I tagli alle risorse degli Enti Locali - ha spiegato D'Ottavio - hanno imposto una riduzione da 20 a 5 milioni di euro negli investimenti dell'Assessorato. Per tale motivo la Giunta ha scelto, a fronte delle tantissime richieste espresse dal territorio, di definire un elenco delle priorità, da valutarsi con la Commissione. In quest'ottica, rispetto a Ponte Mosca si è deciso di optare per una riconversione del progetto iniziale, dando una priorità all'esigenza più impellente, ovvero quella relativa a nuovi edifici scolastici. L'idea è quella di collocare in tale struttura due scuole, la succursale dell'istituto alberghiero Beccari (dall'esame della situazione provinciale, si sono evidenziate prioritarie proprio le problematiche relative allo sviluppo ed all'incremento degli Istituti Professionali Alberghieri), e dell'istituto Spinelli, che lascerà la sede attuale per spostarsi a Ponte Mosca. Ovviamente, le valenze delle nuove strutture che stiamo realizzando sono molteplici, perché devono servire non solo per le esigenze scolastiche, ma anche per le necessità del territorio, offrendo spazi per attività culturali, di incontro e molto altro ancora. È imprescindibile un approccio che riequilibri le risorse e gli spazi del territorio, ma pur-

## COMMISSIONI

troppo, quando le finanze sono così scarse, si devono fare necessariamente delle scelte, e cercare alleanze.

Per questo, nel caso di Ponte Mosca, abbiamo creato una sinergia con il Comune di Torino". A margine della relazione di D'Ottavio, la Presidente Griffa – che ha sottolineato come l'attuale relazione metta in evidenza molte novità rispetto al progetto illustrato in commissione lo scorso anno – ha dato la parola ai consiglieri. Luisa Peluso, PRC, ha chiesto informazioni relative a quali siano le vere intenzioni sulla destinazione dell'area, domandando se la Giunta abbia definitivamente abbandonato l'ipotesi su cui si era

precedentemente ragionato, in particolare la realizzazione della biblioteca provinciale. Il vice presidente del Consiglio Francesco Vercillo si è detto dubbioso sulla possibilità di soddisfare, con l'attuale progetto, le richieste espresse dalla gente che abita in quell'area, e ha quindi ribadito la necessità di riaggiornare la commissione sia per poter fornire maggiori informazioni ai consiglieri, sia per poter invitare alla stessa anche i soggetti del territorio interessati all'opera. Anche secondo Roberto Tentoni, AN, la nuova versione del progetto pone in ombra le necessità manifestate da chi vive quella zona, sebbene "la sorpresa più grande sia quella

di scoprire una profonda distanza di vedute tra Giunta e i consiglieri di maggioranza". Di parere opposto Matteo Palena, DS, che ha invece sostenuto come il progetto precedente fosse decisamente demagogico e contraddittorio, mentre quello odierno presenti una chiarezza e una precisione di intenti apprezzabile. Preso atto delle richieste di un maggior approfondimento sul tema, l'Assessore D'Ottavio ha affermato la necessità di pianificare altri incontri, sia nella commissione sia sul territorio, perché "non è possibile fare alcun progetto relativo a Ponte Mosca senza l'accordo e la collaborazione della gente che ci vive".

## PROGRAMMA LAVORI SEDUTE DEL 20 E 21 MARZO 2006

### INTERROGAZIONI

- 407 - Prot: 37842/2006 - PRESIDENTE  
RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
Interrogante/i: Calligaro Arturo, Corpillo Mauro, Novero Gianfranco.  
Risposta Verbale Consiglio      Data Presentazione: 03/02/2006
- 408 - Prot: 40099/2006 - OSSOLA  
INCIDENTI E STRADE ANCORA GHIACCiate, PERCHÈ LA PROVINCIA NON INTERVIENE?  
Interrogante/i: Bonino Barbara, Bertot Fabrizio, Fluttero Andrea, Tentoni Roberto.  
Risposta Verbale Consiglio      Data Presentazione: 06/02/2006
- 409 - Prot: 40106/2006 - PRESIDENTE  
TORINO PIEMONTE MEDIA CENTER  
Interrogante/i: Bonino Barbara, Bertot Fabrizio, Fluttero Andrea, Tentoni Roberto.  
Risposta Verbale Consiglio      Data Presentazione: 06/02/2006
- 410 - Prot: 40126/2006 - BUGNANO  
DOVE SONO I DEPLIANT?  
Interrogante/i: Bonino Barbara, Bertot Fabrizio, Fluttero Andrea, Tentoni Roberto.  
Risposta Verbale Consiglio      Data Presentazione: 06/02/2006
- 412 - Prot: 41170/2006 - OSSOLA  
IN INVERNO LA S.P. 84 È PERICOLOSA  
Interrogante/i: Tentoni Roberto, Bertot Fabrizio, Bonino Barbara, Fluttero Andrea.  
Risposta Verbale Consiglio      Data Presentazione: 07/02/2006

## PROGRAMMA LAVORI SEDUTE DEL 20 E 21 MARZO 2006

### INTERPELLANZE

- 122 - 37672 /2006 - 02/02/2006  
LA SWAROVSKY DI PIANEZZA CHIUDE I BATTENTI  
Relatore/i: Condello.  
Interrogante/i: D'Elia Tommaso, Tangolo Giovanna, Peluso Luisa, Vallero Sergio.
- 123 - 37678/2006 - 02/02/2006  
FALLITA LA APPEL DI MONCALIERI  
Relatore/i: Condello.  
Interrogante/i: D'Elia Tommaso, Tangolo Giovanna, Peluso Luisa, Vallero Sergio.

### PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

- 130 - Deliberazione G.P. 485481 2005 ASS. CHIAMA  
ADESIONE DELLA PROVINCIA ALLA SOCIETÀ "TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A." SIGLABILE "T.N.E. S.P.A.". SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI. APPROVAZIONE DEL PATTO PARASOCIALE E DELLO STATUTO. (PR.E./PR.I. EURO 6.700.000,00.=) (IE)
- 129 - Deliberazione G.P. 21899 2006 ASS. GIULIANO E SPERANZA  
IMMOBILE DI PROPRIETA' PROVINCIALE, ABBAZIA DELLA NOVALESA. CONVENZIONE CON LA COMUNITA' BENEDETTINA DELLA NOVALESA RELATIVA ALLA GESTIONE E CUSTODIA DELL'ABBAZIA DELLA NOVALESA. (IE)

### MOZIONI O.D.G.

- 187 - 10485 /2006 - 12/01/2006  
PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BONINO, FLUTTERO, BERTOT E TENTONI AVENTE QUALE OGGETTO: "MISURE STRUTTURALI FINALIZZATE A RIDURRE L'INQUINAMENTO ED A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA. BIGLIETTO A TARIFFA UNICA PER I MEZZI PUBBLICI NELL'AREA METROPOLITANA".
- 188 - 10486 /2006 - 12/01/2006  
PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BONINO, FLUTTERO, BERTOT E TENTONI AVENTE QUALE OGGETTO: "MISURE STRUTTURALI FINALIZZATE A RIDURRE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA. INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DEL PARCO AUTOVEICOLI".
- 189 - 10489 /2006 - 12/01/2006  
PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BONINO, FLUTTERO, BERTOT E TENTONI AVENTE QUALE OGGETTO: "MISURE STRUTTURALI FINALIZZATE A RIDURRE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA. INCENTIVI ALL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO DELLE CIVILI ABITAZIONI".
- 127 - 416191 /2005 - 06/10/2005  
PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BONINO, FLUTTERO, BERTOT E TENTONI AVENTE QUALE OGGETTO: "SPORT EQUESTRI: UNA TRADIZIONE DIMENTICATA?"
- 130 - 419018 /2005 - 07/10/2005  
PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BONINO, BERTOT, FLUTTERO E TENTONI AVENTE QUALE OGGETTO: "TAV - TEMPI CERTI"
- 131 - 423429 /2005 - 12/10/2005  
PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CORSATO E GIORGETTI PRATO AVENTE QUALE OGGETTO: "QUADRANTE FERROVIARIO DI TORINO. ORARIO TRENI E FERMATE".
- 133 - 431283 /2005 - 19/10/2005  
PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SAMMARTANO, NOVELLO, ESPOSITO, GALATI, DE MASI, GIORDANO, PINO, REPETTO, CORSATO, PALENA E TANGOLO AVENTE QUALE OGGETTO: "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DI CORSO FRANCIA E DELLA ZONA OVEST - II FASE".
- 108 - 347240 /2005 - 20/07/2005  
PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TANGOLO, D'ELIA, PELUSO E VALLERO AVENTE QUALE OGGETTO: "FIAT MIRAFIORI: QUALE FUTURO?"

## Un Atlante per i paesaggi della provincia

*Un concorso riservato agli studenti delle scuole superiori e della facoltà di Architettura*

È stata prorogata fino al 19 maggio 2006 la scadenza del concorso pubblico, indetto dalla Provincia "Atlante dei paesaggi della provincia di Torino". Far conoscere e valorizzare il territorio è da sempre uno degli obiettivi principali dell'Assessorato alla pianificazione territoriale, che intende con questa iniziativa, realizzare una sorta di "atlante" del paesaggio provinciale, che includa aree di rilievo da poter utilizzare nell'approfondimento del Piano Territoriale di Coordinamento. Il bando non riguarda parchi o riserve naturali, (aree che sono già "protette" e valorizzate), ma ricerca zone o ambienti, la cui specificità deve ancora essere scoperta o adeguatamente rimarcata. Il concorso fa infatti riferimento alla definizione di paesaggio contenuta nella relazione esplicativa alla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000), secondo cui si intende per paesaggio "...una zona o un territorio, quale viene percepito dagli abitanti del luogo o dai visitatori, il cui aspetto deriva dall'interazione di fattori naturali e/o culturali (ossia antropici)".

"Le Olimpiadi hanno messo ben in luce la bellezza del nostro territorio, una bellezza di cui spesso non ci accorgiamo e la cui peculiarità deriva dall'interazione di molteplici fattori naturali e antropici. Il nostro desiderio è quello di stimolare nei partecipanti al concorso una maggiore sensibilità nel cogliere luoghi di particolare fascino e pregio nella nostra realtà locale" ha spiegato l'assessore alla pianificazione territoriale Silvana Sanlorenzo. Il concorso si articola in due sezioni, la prima riservata agli allievi delle scuole medie supe-

riori della provincia di Torino, la seconda agli studenti della prima e seconda facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. I premi per entrambe le sezioni vanno da un minimo di 250 euro ad un massimo di 2500 euro. Il materiale illustrativo dovrà pervenire alla segreteria del Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Torino, (Corso Giovanni Lanza, palazzina D, 4° piano), entro e non oltre le ore 12 del 19 maggio 2006. I candidati dovranno presentare una domanda in carta semplice contenente le generalità e la sezione di concorso a cui intendono partecipare. Dovranno inoltre presen-

tare un minimo di 6 fotografie del paesaggio che intendono illustrare, un estratto planimetrico che consenta di individuare il luogo scelto e una relazione scritta che illustri i motivi per cui il paesaggio fotografato è ritenuto significativo.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:  
 arch. Simonetta Alberico  
 Servizio Pianificazione Territoriale  
 tel. 011.8613211  
 arch. Paola Vayr  
 Servizio Pianificazione Territoriale  
 tel. 011.8613216  
 oppure: [http://www.provincia.torino.it/speciali/atlante\\_paesaggi/](http://www.provincia.torino.it/speciali/atlante_paesaggi/)



*Bardonecchia paesaggio estivo*



*Paesaggio di montagna, Lago di Crotas*

## Gestione dei flussi migratori

*La Provincia offrirà le proprie strutture*

La Provincia di Torino ha espresso la propria indignazione in merito alla gestione dei flussi migratori. Il riferimento è ovviamente alle lunghe code che si sono formate per tutte la notte di lunedì scorso fuori dagli uffici postali. L'Ente aveva avviato nelle scorse settimane una collaborazione con la Prefettura per la distribuzione dei kit e per fornire aiuto alla compilazione dei moduli e oggi ha puntato il dito contro le inefficienze e le ingiustizie derivanti dalla scelta di individuare esclusivamente negli uffici delle Poste Italiane le sedi deputate al ritiro della necessaria documentazione per ottenere il visto di soggiorno e dare quindi agli immigrati la possibilità di lavorare legalmente nel nostro Paese. "Abbiamo affrontato l'argomento martedì in Giunta - hanno spiegato gli Assessori provinciali - per la prossima scadenza sarà nostro preciso impegno offrire la disponibilità della



Provincia a supportare il lavoro delle Poste attraverso la collaborazione dei Consorzi, dei Centri per l'impiego, degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico, sia per la distribuzione, sia per la compi-

lazione dei moduli, anche attraverso la collaborazione dei mediatori culturali. Il tutto in un contesto in cui, a cominciare dai legislatori, si giunga al rispetto della dignità delle persone e di tutti i lavoratori".

## L'Ato rifiuti è pronta a lavorare

*Massaglia: "Ma la Regione deve ancora legiferare per l'ingresso della Provincia"*

Si è riunita lunedì scorso, presso la Sala dell'Orologio del Comune di Torino, l'assemblea dell'Associazione d'ambito (Ato) per la gestione dei rifiuti. Ne fanno parte i nove Consorzi di bacino e i relativi Comuni capofila, vale a dire Torino, Ciriè, Chieri, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Rivoli e Settimo Torinese. Sono state votate diverse importanti delibere che consentono all'Ato di diventare una struttura effettiva e realmente funzionante. In primo luogo sono stati nomi-

nati il presidente e il vicepresidente: si tratta rispettivamente di Lorenzo Bonardi, sindaco di Moncalieri, e di Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea. Inoltre sono stati approvati i bandi per la costituzione del Consiglio di amministrazione e per la nomina dei Revisori dei conti. Saranno subito affissi agli Albi Pretori e pubblicati sui siti internet degli Enti che compongono l'Ato. Occorrerà circa un mese per giungere all'insediamento dell'uno e degli altri. Infine l'assemblea ha stabilito che l'Ato si

avvarrà della struttura tecnica e operativa della Provincia di Torino, in attesa di costituire i propri uffici. "Siamo molto soddisfatti dei nuovi passi in avanti compiuti dall'Ato - ha commentato l'assessore alla Pianificazione ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia. Siamo però sempre in attesa che la Regione Piemonte modifichi la Legge 24 del 2002 sulla gestione dei rifiuti in modo che la Provincia possa entrare formalmente a far parte dell'Ato".

**A cura di Edgardo Pocorobba**

**Eco e Narciso si apre alla Musica e al Suono**

“Eco e Narciso”, progetto promosso dalla Provincia di Torino nel 2003 per favorire l'intervento della sensibilità artistica nei processi di analisi, sviluppo e trasformazione del territorio, si apre tra pochi giorni alla Musica e al Suono dopo aver affrontato negli anni precedenti l'Arte (2003), la Fotografia (2004) e la Letteratura (2005). L'iniziativa che prenderà l'avvio il 20 marzo, è intitolata Eco e Narciso. Cultura Materiale / Musica, ed è curata da Daniela Cascella e Rebecca De Marchi con il coinvolgimento di otto musicisti di area sperimentale, riconosciuti a livello internazionale, a cui sono stati commissionati cinque interventi sonori “site – specific” in altrettante “location”, selezionate all'interno della rete ecomuseale provinciale. L'inaugurazione delle installazioni è prevista per il 15 e 16 luglio e sarà preceduta da una serie di incontri/ascolti guidati con i diversi musicisti al Caffè Procope (Via Juvarra 15 – Torino), ad ingresso libero e gratuito, con il seguente calendario:

*Lunedì 20 marzo, ore 17.30*

Bruno Dorella, Marco Milanese, Fabrizio Modonese Palumbo

*Giovedì 13 aprile, ore 17.30*

Stephan Mathieu

*Mercoledì 3 maggio, ore 17.00*

Jacob Kirkegaard, John Duncan e Valerio Tricoli

**Musicisti invitati e location**

**BRUNO DORELLA, MARCO MILANESIO, FABRIZIO MODO-NESE PALUMBO (Italia)**

Edificio di imbocco del Canale Cavour a Chivasso

Tre personaggi di spicco della scena underground musicale italiana realizzeranno un intervento audio che sarà installato negli spazi dell'edificio d'imbocco del Canale Cavour, vero gioiello dell'architettura di fine XIX secolo.

Geometrie architettoniche e giochi di ombre e luci sonore.

**JOHN DUNCAN (U.S.A./Italia) e VALERIO TRICOLI (Italia)**  
**Ecomuseo all'IPCA - Industria Piemontese dei Colori di Anilina a Ciriè**

Uno dei maestri della sperimentazione sonora, ormai residente in Italia da anni, in una collaborazione inedita con una delle promesse della giovane scena sperimentale italiana. I due si confronteranno con i vastissimi spazi dell'ex fabbrica di colori a Ciriè, riportando vita (in forma di presenze sonore) ad un luogo ricco di storia in attesa di nuovi utilizzi.

**JACOB KIRKEGAARD (Danimarca)**

**Itinerario naturalistico pista di Val Servin – Ecomuseo delle Guide Alpine a Balme**

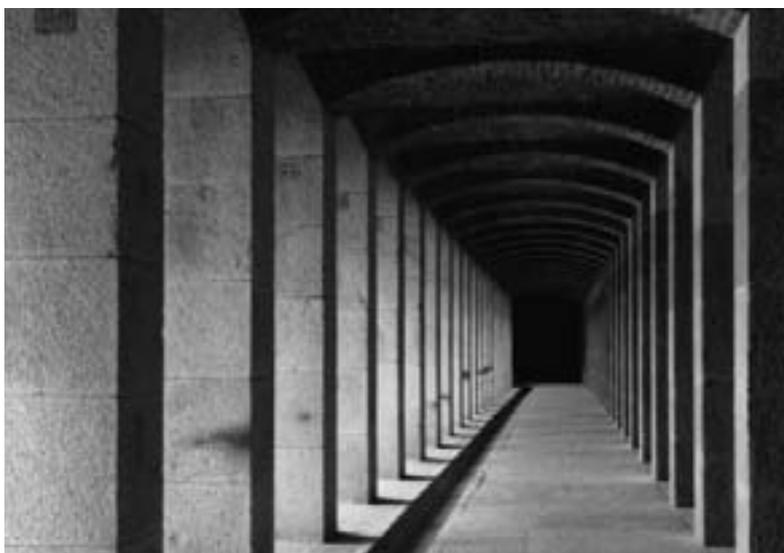
Il giovane sound recordist danese, che lo scorso anno ha pubblicato un cd di registrazioni effettuate in prossimità dei vulcani in Islanda, effettuerà una serie di registrazioni a partire da Balme, il paese delle guide alpine, che verranno successivamente riprodotte in un percorso che si articolerà lungo i rifugi di montagna della zona.

**STEPHAN MATHIEU (Germania)**  
**MUNLAB - Ecomuseo dell'Argilla a Cambiano**

Tra le voci più interessanti dell'estetica “post-digitale” nella ricerca musicale, Stephan Mathieu ha realizzato alcuni dei dischi più ricchi di fascino degli ultimi anni, mescolando suggestioni liriche frammentate ad ampi stralci melodici. Il musicista, che già in passato ha realizzato installazioni sonore in spazi industriali, lavorerà nella articolata location della manifattura d'argilla di Cambiano, ancora oggi attiva.

**STEVE RODEN (Stati Uniti)**  
**Atrio dell'edificio Uffici 1 MAAM a Ivrea**

Non nuovo a progetti sonori che interagiscono in maniera attiva ed empatica tanto con l'architettura (il Summer Pavillion di Alvaro Siza presso la Serpentine Gallery di Londra, la Schindler House di Los Angeles) quanto con oggetti di design, Steve Roden realizzerà un lavoro nella patria di Adriano Olivetti, in particolare nell'atrio dell'Edificio Uffici 1 risalente alla metà degli anni Sessanta caratterizzato da una scala e da una pianta esagonali.



*Canale Cavour a Chivasso*

## Giochi paralleli

Il sottotitolo: disabili in pista. Il libro, di piccole dimensioni, esce in occasione delle Paralimpiadi invernali 2006. È una buona occasione per conoscere alcuni atleti che hanno un coraggio esagerato nella loro sfida di ogni giorno in palestre, su piste, in strutture sportive ma anche – e questo si intuisce anche se non se ne parla – in ambienti di lavoro, in strada, sui mezzi pubblici.

Una fatica doppia, la loro: per questo una sfida. Le risorse personali di questi atleti sono strepitose: basta vederli scendere con gli sci in piedi o seduti o sciare nei binari stretti del fondo, spingere carrozzine bilanciate sulle piste di hockey o fremere in partite di tennis da tavolo. Capacità individuali e forza e costanza che solo quello che è racchiuso nella parola sfida giustifica. Risorse personali dispari che vanno al quadrato. Lo sport è così. Una specie di innamoramento che dà la carica, si trasfor-

ma in passione quando si incontrano le persone giuste, dà un motivo, tanti motivi. Nel libro una breve carrellata di atleti e istruttori, la loro storia sintetizzata in una-due paginette, una foto, di qualcuno il medagliere. Spunti di poesia nella pagina di Marco Pronello che pratica il canottaggio sul Po, fiume che sente e vive nelle sensazioni, nei rumori e nei suoni strisciandoci su ogni volta diverso, “non si entra due volte nello stesso fiume, l’acqua non è mai la stessa, non ci si annoia mai...”.

Dietro a ogni sportivo il romanzo di una vita con una sua trama, il personaggio principale e i secondari, i non protagonisti che hanno lavorato almeno con la stessa energia dei primi. Il nuoto, il ping-pong, l’hockey, il tiro con l’arco può essere iniziato come gioco da bambini, da ragazzini, qualche volta come terapia; quando si è trasformato in sport è diventato una cosa diversa e serissima. Ma dicono che per diventare campioni è importante mantenere la spregiudicatezza e la voglia dei bambini. Speciali.

Mariapia Martino, Nando Tonon, *100 Parole per lo sport*, disabili in pista, Elena Morea Editore in collaborazione con l’APRI e la Provincia di Torino, 2006.

### Andare oltre il solito

Chi conosce Cannavò conosce lo stile dei suoi scritti, il suo linguaggio delicato; in questo libro ci sono storie di persone speciali che hanno sfidato la vita, racconti dove si coglie la “profondità e la den-

sità dei sentimenti, delle emozioni”, narrate così, con tranquillità e leggerezza. Veltroni, nella prefazione parla di “storia nobile”.

Parla di gente che ci dà dei punti in quanto a energia e vitalità, gente che ricerca il bello, che lo esprime, che crea, che vive la musica e l’arte e lo sport anche a livelli molto alti di ricerca e poi di risultati. Con un’espressione diversa. Con un modo diverso. Simona ballerina e pittrice. Paolo chirurgo. Alessandro pilota. E altri: una vita normale vissuta in maniera straordinaria, nel senso di fuori dell’ordinario. Da leggere l’intervista ad Andrea, il figlio di Giuseppe Pontiggia, la morbidezza sua, l’aprensione di sua madre che è l’ansia di tutte le madri per i figli, figuriamoci per i figli diversi. In questi racconti non è nascosta la diversità, non è coperta: se ne discorre come modo diverso di percepire le cose, di farle, non come privazioni. Per noi, per i non-diversi è semplicemente straordinario vedere la grazia dei movimenti del corpo di Simona, la sua flessuosità, un corpo senza braccia trasportato nella morbidezza della musica. Un corpo con una fisicità sua originale, unica. Non è ovvio, la non ovvietà si scopre leggendo il libro. Il significato del corpo di Claudio, del chirurgo, del pilota non è nella sua struttura muscolare, ma in ciò che ha sperimentato come capacità e esperienza in dimensioni che sono sue, diverse o uguali a quelle degli altri: sono le sue.

Una capacità che è nelle mani o nelle gambe, che si affida allo spazio che può abitare, conoscere, percorrere, o solo vedere, uno spazio espressivo personale. Tutto qui. E qualcuno è andato anche oltre. È diventato campione.

Felice, diventato cieco, non ha perso il suo contatto col mondo, anzi. Il suo contatto vitale col mondo adesso non coincide più con quello sensoriale, col senso





della vista ma è in quello che vive con le mani, sui polpastrelli, è il rumore, è la pietra ruvida che diventa forma, che si trasforma in un altro corpo levigato.

Felice fa vivere la materia in un contatto fisico altissimo, la trasforma e le dà l'anima.

Vive attraverso.

In fondo al libro, alle sedici storie straordinarie, Claudio Arrigoni parla di chi è andato oltre, racconta delle Paralimpiadi, le discipline, i gruppi in competizione a seconda delle capacità funzionali; il medagliere azzurro.

Racconta di vincenti e di perdenti, di grandi e piccole storie, di chi è salito sul podio e di chi no, di chi è stato sotto a guardare, ad applaudire, a fremere. E noi leggiamo e guardiamo con stupore, una riga dopo l'altra, una foto dopo l'altra.

(ed) Candido Cannavò, *E li chiamano disabili*, Milano, Rizzoli Editore, 2005, pagine 256, 16,00 euro

## Manè Garrincha

Nei mondiali di calcio giocati nel 1958 in Svezia accanto al mitico Pelè c'era Manuel Dos Santos, in arte Manè Garrincha, ruolo ala destra.

Il soprannome Garrincha nasce quando un suo fratello lo accosta a uno degli uccelli più brutti che popolano il Mato Grosso: un inizio decisivo. Una partenza non da poco a cui opporsi, da contraddire con tutte le forze.

Famoso per prodezze e finte memorabili sul campo, conosciute dagli avversari ma non contrastabili.

Lui finge

di andare sulla sinistra, appoggiandosi alla gamba sghemba, l'avversario ci casca, lui a saetta sulla destra, un lampo. "Un calciatore che soddisfaceva i sensi e il cuore" dice Minà.

Manel Dos Santos aveva avuto la poliomielite, l'handicap peggiore per un giocatore di calcio. Ma lui chissà come lo aveva vissuto: giocava nei cortili, nelle strade di Rio, forse non se ne crucciava per niente o forse la voglia di uscire aveva aumentato l'inconsapevolezza fino a farne un atleta sfrontato e sprezzante del limite fisico. Limite che era diventato invisibile, trasformato in un gioco

veloce di gambe e di piedi a fianco, intorno, sopra il pallone. Le partenze difficili, le storie tristi di povertà fanno gli eroi: ci vediamo il riscatto, la rivincita. Perché è un riscatto, è così. Poi la storia è finita male. La favola ha rispettato tutti i passaggi: sfortuna, disgrazie, poi vittorie, trionfi, gioie, di nuovo prove e difficoltà che lo hanno sopraffatto e travolto.

Tutto l'amore del Brasile per il Campione è nel memoriale "Era un ragazzo dolce / parlava ai passerri". Darwin Pastorin ha scritto un libro delicatissimo, anche commovente, ondeggiante tra riconoscenza e dispiacere, se si può chiamare così l'abbandono doloroso di chi abbiamo prediletto e sostenuto e anche amato.

Darwin Pastorin, *Ode per Manè*, Arezzo, Limina Edizioni, 1996, pagine 66, 11,36 euro.



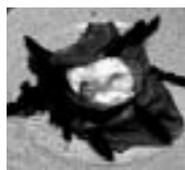
A cura di Lorenza Tarò

Fazzoletti agli asparagi di Santena delle Terre del Pianalto con uovo in camicia (Ristorante Taverna verde di Piverone). Carrè di agnello con erbe fini e Rubatà del Chierese (Ristorante al Gufo Bianco di Torino).

Semifreddo di Giandujotto di Torino – Piemonte e nocciole con salsa fondente al profumo di Menta di Pancalieri (Ristorante Il Ristoro del Castello di Masino – Caravino). Questo il gustoso menù Paralimpico

che vi proponiamo questa settimana, tratto da “Le ricette del Paniere”.

Le foto tratte dal volume “Le ricette del Paniere”, sono di Roberto Chirio e Franco Garanzini.



**Fazzoletti agli Asparagi di Santena delle Terre del Pianalto con uovo in camicia**

Dosi per 6 persone

Tempo di preparazione: 1 ora e mezza

**1 chilogrammo e mezzo di Asparagi di Santena delle Terre del Pianalto**

**500 grammi di farina di grano tenero "00"**

**7-7 uova**

**2 scalogni**

**risottario**

**olio extravergine d'oliva**

**uovo di vino bianco**

**parmigiano reggiano grattugiato**

**sale**

**pepe**

*Mandare gli Asparagi di Santena delle Terre del Pianalto, e lavarli in acqua leggermente salata per 15 minuti. Lavarli; tagliare le punte e metterle da parte; sbuccare i gambi e trarli. Sfriggere in poco olio le punte degli Asparagi con gli scalogni affinati longitudinalmente e il risottario. Regolare di sale e di pepe. Impastare la farina con 6 uova, una pinna di sale e i gambi tritati degli Asparagi di Santena delle Terre del Pianalto. Lavorare ripulendo l'impasto per 10 minuti.*  
*Stendere una pasta di 2 mm, porrele a bollire ed aggiungere il cucchiaio di aceto di vino bianco. Salare; la farlessa al minimo. Rompere uno delle 6 uova mesole in un piatto e farlo scivolare delicatamente nell'acqua. Dopo una o quattro minuti di cottura prosciugare con una tovaglia bianca ed adagiare su carta assorbente da cucina. Cuocere in questo modo le ultime 5 uova.*  
*Scaldare lo stufato e tagliare 28 quadretti di circa 15 centimetri. Cuocere i fazzoletti di pasta in acqua bollente per circa 7 minuti. Scolare; passarli individualmente in un colino di seta; d'Asparagi, disporre un fazzoletto di pasta, ricoprirlo con le punte d'Asparago soffritte, riporre l'asparago e ricoprirlo con un altro fazzoletto di pasta. Terminare con un goccio d'olio, spolverare abbondantemente con il parmigiano reggiano ed adattare infine l'uovo in camicia. Servire subito.*

Vino consigliato: Eraldo, di Cabas DOC



**Carré d'agnello con erbe fini e Rubatà del Chierese**

Dosi per 4 persone

Tempo di preparazione: 1 ora  
Tempo di cottura: 45 minuti

**2 carré d'agnello di circa 10 coste**

**erbe fini in abbondanza**

**Rubatà del Chierese**

**sale**

**burro**

**salsa bechamel**

*Preparare i carré d'agnello del grasso e sottile. Metterli in una teglia e cuocerli in forno a 180 °C per circa 45 minuti. Tirare fuori; salare, cospargere con il Rubatà del Chierese; togliere l'agnello dal forno, spolverarlo con del burro fuso e passarlo nel trito precedentemente preparato. Terminare di cuocere per altri 15 minuti sempre a 180 °C. In ogni piatto individuale, disporre a ventaglio 3 costole, accompagnare da un ciotolo di salsa bechamel.*

*Il ciotolo di salsa bechamel è precedentemente preparato con: parmigiano, coriandolo, erbe cipolline.*

Vino consigliato: Cortina DOC



**Semifreddo al Giandujotto di Torino – Piemonte e nocciole con salsa fondente al profumo di Menta di Pancalieri**

Dosi per 8 persone

Tempo di preparazione: 45 minuti

Tempo di cottura del semifreddo: 2 ore

**PER IL TORTINO DI BASTI**  
**250 grammi di nocciole tostate gentili del Piemonte**  
**100 grammi di burro**  
**1 pizzico di sale**

**PER IL SEMIFREDDO:**  
**6 uova**

**100 grammi di zucchero**

**20 grammi di acqua**

**400 grammi di panna montata**

**200 grammi di Giandujotto di Torino – Piemonte**

**PER LA SALSINA FONDENTE:**

**80 grammi di acqua**

**70 grammi di zucchero**

**150 grammi di cioccolato fondente in pastiglie o in tavolette**

**150 grammi di panna liquida**

**1 sacchetto di Menta di Pancalieri**

*Per la salsina fondente: preparare una sciolto di zucchero; porre in una casseruola l'acqua e lo zucchero e cuocere a fiamma bassa sino all'ebollizione. In un pastiglieri preriscaldato versare il cioccolato fuso; versare il liquido che la temperatura non superi i 120 °C, amalgamare speditamente e immediatamente il burro.*  
*Spolverare la salsina e farla scivolare a filo lo sciolto per raffreddarla. L'operazione va fatta circa 10 minuti. Dopo aver incorporato il Giandujotto di Torino e il cioccolato fuso a temperatura e miscelata bene, una delicatissima, la panna montata. Prelevare una la base del semifreddo impastando le nocciole tostate con il burro con un colino e il sale. Con questo impasto ricoprire il fondo di 8 pastiglieri individuali ed appoggiarli in forno al cioccolato. Collocare gli stampi in forno e servirli raffreddati per circa 2 ore.*  
*Nel frattempo preparare la salsa fondente: mettere in una pentola la Menta di Pancalieri tritata nella panna, mescolare con una cannuccia l'acqua e lo zucchero e far bollire per 10 minuti circa. Uscire poi le pastiglie di cioccolato e la salsina approssimata e la panna passata al colino e cuocere ancora per un paio di minuti. Al momento di servire, stendere i semifreddi ripulendo gli stampi nei piatti da tavola individuali su un letto di salsa fondente e guarnire con una spolverata di Menta di Pancalieri.*

Vino consigliato: L'Erbe, di Cabas DOC



- Italiano    English
- Provincia in pista <<
- Servizi Map
- news <<
- archivio eventi <<
- comunicati <<
- cronache <<
- filmati <<
- per i giornalisti <<
- SPORT PARALIMPICI
- calendario <<
- un po' di storia <<
- discipline <<
- luoghi di gara <<
- SPORT OLIMPICI
- calendario <<
- risultati <<
- discipline <<
- luoghi di gara <<
- TERRITORIO
- valli olimpiche <<
- paniere <<
- accoglienza <<
- che aria tira <<
- mobilità <<
- eventi culturali <<
- Tregua olimpica <<
- Welcome team <<
- Curiosità <<
- Cultura <<
- Link utili <<
- Notiziario Ansa <<
- TicketOne <<



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/provincia2006/paralimpiadi/storia.htm> dove troverete maggiori informazioni.



## SPORT PARALIMPICI - UN PO' DI STORIA

ti trovi in: un po' di storia

### La nascita del movimento paralimpico

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, i tradizionali metodi di riabilitazione non erano più sufficienti per le necessità mediche e psicologiche dei civili e dei soldati con disabilità. Su richiesta del Governo britannico, il Dr. Ludwig Guttmann, neurologo e neurochirurgo immigrato dalla Germania, creò un Centro per Lesioni spinali presso l'ospedale di Stoke Mandelville in Gran Bretagna nel 1944.

A Stoke Mandelville Guttmann introdusse lo sport come forma di ricreazione e come aiuto per la riabilitazione.

Il suo lavoro portò ad un'accresciuta predominanza dello sport per i pazienti con lesioni spinali nel corso dei Primi Giochi Internazionali in Stoke Mandelville in 1952.

Nel tempo, gli eventi sportivi per disabili si sono succeduti fino a dare origine alle Paralimpiadi, le prime a Roma nel 1960, e le prime invernali nel 1976.

Nel 1982, il Comitato di Coordinamento internazionale dell'organizzazione mondiale per lo sport disabile (ICC) fu incaricata di coordinare l'organizzazione dei giochi paralimpici rappresentando le organizzazioni partecipanti in dialogo con il Comitato Olimpico Internazionale (IOC) e le altre organizzazioni globali. La parola "Paralimpico" deriva dal prefisso greco "para" (che significa "parallelo") e il termine "Olimpico" (le Paralimpiadi come parallelo alle Olimpiadi). "Paralimpici" è stato il termine ufficiale per i Giochi dal 1988.

La crescita del movimento paralimpico è ben esemplificata dai numeri: più di 4000 atleti provenienti da 123 nazioni ai giochi Paralimpici di Sydney 2000.

Il 22 Settembre 1989, un nuovo organismo governativo, Comitato Paralimpico Internazionale (IPC), fu creato come organizzazione internazionale rappresentante degli sport per atleti con disabilità. L'IPC ufficialmente sostituì l'ICC successivamente alle Paralimpiadi di Barcellona, 1992. Oggi, l'IPC raggruppa 155 nazioni membro, rappresentate attraverso i Comitati Paralimpici Nazionali (NPCs), e cinque organizzazioni (IOSDs): CP-ISRA, IBSA, INAS-FID, ISMWSF and ISOD.

Nel 1999 l'IPC aprì i quartieri generali a Bonn in Germania con uno staff permanente.

L'IPC è attualmente composto dall'Assemblea Generale (il suo più alto organo decisionale), il Comitato Esecutivo, il Comitato di Direzione, e numerosi Comitati e Commissioni.

In novembre 2003, dopo diversi anni di duro lavoro, l'IPC ha mosso importanti passi avanti verso un nuovo futuro quando l'Assemblea Generale adotterà nuove strutture di Governo e direzione. Una mozione approvata condurrà i 13 sport verso una maggiore autonomia rispetto all'IPC. In aggiunta agli NPCs e agli IOSDs anche le strutture locali diventeranno membri a tutti gli effetti dell'IPC.

### Paralimpiadi invernali

Gli sport invernali per atleti con disabilità gradualmente presentano un aumento dalla seconda guerra mondiale, da quando civili e militari feriti cercarono di riavvicinarsi all'attività sportiva.

Alcuni pionieri, così come l'austriaco Sepp Zwichnagl, amputato ad entrambi gli arti inferiori, sperimentarono l'uso di sci con protesi.

Un'altra innovazione fu l'uso del monosci con stabilizzatori (ovvero piccoli sci di stabilizzazioni montate su bastoni da sci).

Questa novità portò alla prima gara di monosci nel Febbraio 1948, con 17 partecipanti da tutto l'Austria.

L'evento guadagnò popolarità e l'anno successivo si tenne il primo campionato di sci a Badgastein in Austria.

Nel 1970, incominciarono le prime gare multidisciplinari di sci.

Grand Bernard in Francia, i primi campionati del mondo invernali, dovevano sia sci alpino (discesa) che nordico (fondo) sia per amputati e non vedenti.

Le prime Paralimpiadi invernali si tennero a Örnsköldsvik, in Svezia, nel 1976, con competizioni di sci alpino e nordico per amputati e non vedenti e solo una dimostrazione di sci.

Il successo dei pionieri norvegesi portò ad un secondo evento a Oslo nel 1978.

# Benvenute Paralimpiadi



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 16 marzo 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



**MediaAgency**Provincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)